

CLRA/2013/3 del 16 settembre 2013

CONSIGLIO LOCALE di RAVENNA

Oggetto: **LEGGE REGIONALE N. 23/2011 – ART. 8 – COMMA 6 – LETTERA B) –
PROPOSTA DELLA MODALITA' DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO
DI GESTIONE RIFIUTI URBANI.**

IL COORDINATORE
f.to Mara Roncuzzi

parere di regolarità tecnica
il Direttore
f.to Ing. Vito Belladonna

CONSIGLIO LOCALE di RAVENNA

CLRA/2013/3 del 16 settembre 2013

L'anno duemilatredecim il giorno sedici del mese di settembre alle ore 15:00 presso la Sala Consiglio dell'Amministrazione Provinciale di Ravenna, Piazza dei Caduti per la Libertà 2/4, si è riunito il Consiglio Locale di Ravenna convocato con lettera AT/2013/4372 del 21.06.2013.

Risultano presenti all'appello:

Comune	Cognome e Nome	Qualifica	Presenti	Quote
ALFONSINE	Mauro Venturi	Sindaco	X	3,2301
BAGNACAVALLO	Matteo Giacomoni	ViceSindaco	X	4,2542
BAGNARA DI ROMAGNA				0,9101
BRISIGHELLA	Davide Missiroli	Sindaco	X	2,2465
CASOLA VALSENIO				1,1623
CASTEL BOLOGNESE	Damiano Giacometti	Assessore	X	2,4123
CERVIA	Michela Bianchi	Assessore	X	6,5292
CONSELICE	Gian Luigi Tubertini	Assessore	X	2,5543
COTIGNOLA	Ivo Pasquali	Assessore	X	2,1009
FAENZA	Gaspere Minzoni	Assessore	X	12,9909
FUSIGNANO	Gagliardi Giorgia	Assessore	X	2,2502
LUGO				7,8591
MASSA LOMBARDA				2,4835
RAVENNA	Guido Guerrieri	Assessore	X	31,8503
RIOLO TERME	Federica Malavolti	Assessore	X	1,7425
RUSSI	Lino Calisti	Assessore	X	2,9457
S. AGATA SUL SANTERNO	Luigi Antonio Amadei	Sindaco	X	0,9962
SOLAROLO	Fabio Anconelli	Sindaco	X	1,4817
PROVINCIA DI RAVENNA	Mara Roncuzzi	Assessore	X	10,0000

Presenti n. 15 quote 87,585 Assenti n. 4 quote 12,415.

Riconosciuta la validità della seduta, la Sig.ra Mara Roncuzzi, in qualità di Coordinatore del Consiglio Locale, assume la presidenza della presente riunione, chiama la dr.ssa Alessandra Neri, dirigente di ATERSIR, ad assisterla in qualità di segretario verbalizzante ed invita a passare alla trattazione dell'o.d.g.:

Il dibattito è integralmente sottoposto a registrazione audio conservata agli atti.

Oggetto: **LEGGE REGIONALE N. 23/2011 – ART. 8 – COMMA 6 – LETTERA B) – PROPOSTA DELLA MODALITA' DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI URBANI.**

Vista la L.R. 23.12.11 n° 23 “Norme di organizzazione Territoriale delle Funzioni Relative ai Servizi Pubblici Locali dell’Ambiente” che istituisce l’Agenzia Territoriale dell’Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR), con decorrenza 1° gennaio 2012, alla quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni e le Province della regione, stabilendo altresì, dalla medesima data, la messa in liquidazione delle forme di cooperazione di cui all’art. 30 della L.R. 10/2008 (Autorità d’Ambito) e prevedendo il trasferimento delle funzioni attribuite alle suddette forme di cooperazione all’ATERSIR;

accertato che, rispetto alle funzioni di scelta della forma di gestione e di affidamento del servizio, è il Consiglio d’Ambito ad assumere le decisioni relative alla modalità di affidamento del servizio (art. 7 comma 5 lett. f L.R. 23/2011), mentre i Consigli Locali provvedono a proporre al Consiglio d’Ambito le modalità specifiche di organizzazione e gestione dei servizi (art. 8 comma 6);

precisato che l’ordinamento europeo prevede le seguenti forme di affidamento dei servizi pubblici locali a rilevanza economica:

- ✓ Affidamento tramite gara,
- ✓ Affidamento a società mista con socio privato scelto a gara (gara a doppio oggetto),
- ✓ Affidamento *in house*;

richiamato il comma 20 art. 34 D.L. 179/2012 secondo cui l’affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell’ente affidante, che da’ conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall’ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste;

richiamata la propria precedente deliberazione n. 2 del 15 luglio 2013 con cui questo Consiglio locale ha stabilito, ai sensi dell’art. 8 – comma 6 – lettera a) - della L.R. 23/2011, di mantenere quale bacino minimo di affidamento del Servizio Idrico Integrato e del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani quello corrispondente all’intero territorio provinciale, con la disponibilità ad aggregarsi con i territori di competenza dei consigli locali di Bologna (con riferimento ai Comuni soci Consorzio Con. Ami), di Forlì-Cesena e di Rimini, nei cui territori risultano ugualmente scadute le gestioni in essere;

vista la delibera di Giunta Regionale 1470/2012 “Direttiva relativa ai criteri per la partizione del perimetro territoriale dei bacini di affidamento dei servizi pubblici ambientali ai sensi dell’art. 13 – comma 4 – della L.R. n. 23 del 2011”;

richiamata la deliberazione del Consiglio di Ambito numero 14 del 5 giugno 2013 relativa alla ricognizione del sistema impiantistico di smaltimento dei rifiuti urbani ai sensi dell’art. 16, comma 2 della L. R. n. 23/2011;

precisato che l'art. 16 della L.R. 23/2011 dispone che, *“in presenza di un soggetto privato proprietario dell'impiantistica relativa alla gestione delle operazioni di smaltimento dei rifiuti urbani di cui all'articolo 183, comma 1, lettera z), del decreto legislativo n. 152 del 2006, compresi gli impianti di trattamento di rifiuti urbani classificati R1 ai sensi dell'Allegato C, Parte IV, del decreto legislativo n. 152 del 2006, l'affidamento della gestione del servizio dei rifiuti urbani non ricomprende detta impiantistica che resta inclusa nella regolazione pubblica del servizio”*;

rilevato che la Convenzione con HERA SpA per la gestione del servizio di gestione dei rifiuti urbani nell'ambito territoriale ottimale di Ravenna sottoscritta in data 27/12/2005, modificata con atto dell'Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Ravenna n. 5 del 16/04/2008, è scaduta in data 31/12/2011, fermo restando che l'art. 4 della sopra citata convenzione tra la disciolta Autorità d'Ambito di Ravenna (AATO7) ed Hera S.p.A. dispone che *“il gestore uscente resta comunque obbligato a proseguire la gestione del servizio nel rispetto della presente convenzione fino alla decorrenza del nuovo affidamento”*;

preso atto che sono in corso le attività relative alla redazione del Piano d'Ambito del Servizio Gestione Rifiuti urbani e assimilati della provincia di Ravenna e dei documenti tecnico-economici propedeutici al nuovo affidamento del servizio di gestione dei rifiuti, che, ai sensi dell'art. 203 comma 2 lett. c) del D. Lgs. 152/2006, non può essere di durata inferiore ad anni quindici;

ritenuto di proporre nei confronti del Consiglio d'Ambito di procedere all'avvio delle procedure di gara per l'affidamento del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani per il bacino territoriale della provincia di Ravenna;

dato atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione dell'entrata e che pertanto non è richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile, a sensi dell'art. 49, comma 1 del d.lgs. 267/2000;

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica reso dall'Ing. Vito Belladonna, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

a voti resi nelle forme di legge, con voti a favore n. 15 (quote 87,585),

DELIBERA

1. di proporre al Consiglio d'Ambito di procedere all'avvio delle procedure di gara per l'affidamento del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani per il bacino territoriale della provincia di Ravenna;
2. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per gli adempimenti connessi e conseguenti.

Approvato e sottoscritto

Il Coordinatore del Consiglio Locale di Ravenna
f.to Mara Roncuzzi

Il segretario verbalizzante
f.to Alessandra Neri

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suesesa deliberazione:

ai sensi dell'art. 124 D.Lgs 18.08.2000 n° 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione)

Bologna, 30 settembre 2013

Il Direttore
f.to Ing. Vito Belladonna